

AURORA "Nicola Russo" TURSI, "grave quel che è successo domenica a Rotondella"

sabato 24 gennaio 2009

Per l'AURORA "NICOLA RUSSO" TURSI

"grave quel che è successo domenica a Rotondella"

Tursi - Non si spegne la dura polemica della società polisportiva Aurora "Nicola Russo" di Tursi, dopo la cocente e straripante sconfitta esterna di domenica scorsa per 4 a 0 con il Rotondella, di fronte a circa cinquecento persone. Molti erano tifosi tursitani.

"Solo la gravità dell'accaduto ci ha indotto al silenzio stampa, per noi inusuale e senza precedenti - dichiara Luciano Virgallito, giovane presidente della società che milita nel girone "B" della Prima categoria - gli strascichi erano e sono inevitabili, quando già nei giorni precedenti avevamo avuto sentore che qualcosa di clamoroso sarebbe accaduto. Una gara segnata da tensioni, stranamente sottovalutate dalla Figc di Basilicata, del tutto assente, e culminate in un arbitraggio oltre che sfacciatamente casalingo, anche inadeguato e scandaloso. Non è tanto la delusione e l'amarezza per la sconfitta che ci può stare, pur lasciando perdere la teoria del complotto - aggiunge il presidente - ma l'attacco sfrontato ai principi di lealtà, onestà e trasparenza sportiva, che abbiamo subito, ad imporci di reagire. Lo ribadiamo, abbiamo perso una partita che non avremmo mai potuto vincere. L'arbitro ha lasciato chiaramente la sua impronta negativa con una serie innumerevoli di viste (sempre a favore della squadra di casa) e di altrettante sviste (unicamente a danno del Tursi), facendoci pure terminare la gara in nove".

In effetti, al primo e unico "contatto" in area, solo l'arbitro Adolfo Autieri di Moliterno ha visto un rigore a favore del Rotondella; dopo, ha bloccato Digno lanciato a rete (un giocatore avversario era a terra a 60 metri di distanza) e al 42' gli ha annullato la rete del pari, per un fuorigioco che solamente lui ha calcolato. Nella ripresa, Pipino viene sbattuto a terra in area, soltanto l'arbitro non vede il rigore bensì la simulazione, con ammonizione. Al 78', il rotondellese Ripa ha segnato in fuorigioco, ma il direttore di gara di diverso avviso. Inoltre, il segnalinee di casa origina un aspro battibecco che provoca l'espulsione finto salomonica, diretta con il rosso, dei due capitani Marra, la vittima, e Salerno. Nel finale, Digno stizzito calcia la palla lontano contro la sfortuna, pronta l'ammonizione (recidiva) e altra espulsione. E si potrebbe continuare. "Adesso, ai capitani sono stati comminati una giornata di squalifica - conclude il presidente Virgallito - e la cosa ci stupisce non poco".

Â

Salvatore Verde - da LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Â

